

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2000, n. 1321.  
Deliberazione del 4 aprile 2000 n. 1111, annullamento parziale. Riassegnazione dei finanziamenti alla Cooperativa sociale Parsec e alla Cooperativa sociale Parsec Fior ..... Pag. 38
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2000, n. 1401.  
Comune di Frasso Sabino (Rieti). Variante al piano regolatore generale. Delibera n. 36 del 2 luglio 1994. Approvazione ..... Pag. 42
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2000, n. 1403.  
Concorso di idee per la realizzazione di uno studio di fattibilità sul tema «Rivitalizzazione dei centri storici minori, con particolare riferimento ai parametri di qualità della vita». Approvazione graduatoria ..... Pag. 44
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2000, n. 1462.  
Legge 560/93, art. 1, commi 5 e 14. IACP di Viterbo, utilizzo fondi provenienti dalle alienazioni degli alloggi di E.R.P. e contabilizzati nella gestione speciale, da destinare al ripianamento del disavanzo di amministrazione e al reinvestimento nel patrimonio abitativo ..... Pag. 52
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2000, n. 1479.  
Revoca deliberazione Giunta regionale 4614 del 6 agosto 1999 «Recepimento degli indirizzi espressi dal coordinamento degli Assessori alla sanità delle Regioni e delle province autonome in materia di inquadramento degli specialisti ambulatoriali» ..... Pag. 53
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2000, n. 1507.  
Fondazione «Ricovero Mons. Giuseppe Sagnori» di Segni. Modifica statuto ..... Pag. 54
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2000, n. 330.  
Commissione di monitoraggio per gli interventi di edilizia residenziale pubblica costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale del Lazio n. 1300/99 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1520 del 5 maggio 1998. Sostituzione del presidente ..... Pag. 64
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2000, n. 335.  
Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali: Insieme 2000 a r.l. con sede in Roma ..... Pag. 64
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2000, n. 336.  
Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali: Insieme 2000 a r.l. con sede in Roma ..... Pag. 65
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2000, n. 360.  
Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali: Cooperativa sociale In Movimento a r.l. con sede in Ferentino (Frosinone) ..... Pag. 65
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2000, n. 396.  
Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali: Cooperativa sociale Insieme Oltre Soc. coop. soc. r.l. con sede in Roma (F. 394) ..... Pag. 65
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2000, n. 438.  
Sostituzione e nomina sub commissario. Sisma 11 marzo 2000 ..... Pag. 66
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SCUOLA FORMAZIONE E POLITICHE PER IL LAVORO 13 marzo 2000, n. 117.  
Circolare n. 139/98 «Disposizioni per la gestione dei fondi relativi all'art. 9 comma 3 e 3-bis della legge 19 luglio 1993, n. 236 per interventi di formazione continua. Approvazione progetti non finanziabili Azioni 1 e a seguito avviso pubblico Regione Lazio n. 178/99. IX scadenza (21 dicembre-20 gennaio 2000) ..... Pag. 66
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SCUOLA FORMAZIONE E POLITICHE PER IL LAVORO 4 maggio 2000, n. 226.  
Circolare n. 139/98 «Disposizioni per la gestione dei fondi relativi all'art. 9 comma 3 e 3-bis della legge 19 luglio 1993, n. 236 per interventi di formazione continua». Approvazione progetti non finanziabili Azioni 1C e seguito avviso pubblico della Regione Lazio n. 178/99. X scadenza (21 gennaio-21 febbraio 2000) ..... Pag. 67
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 5 maggio 2000, n. 194.  
Aggiornamento prontuario terapeutico ospedaliero regionale ..... Pag. 69

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

11 MAG. 2000

ADDI' 11 MAG. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
..... OMISSIS

COSENTINO ❖ BONADONNA ❖ DONATO ❖ FEDERICO ❖  
HERMANIN - PIZZUTELLI

ASSENTI: \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE N° 1507

OGGETTO: Fondazione "Ricovero Mons. Giuseppe Sagnori"  
di Segni: Modifica Statuto.



LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24.7.1977, n. 616;
- VISTI gli artt. 12 e seguenti del Codice civile;
- VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 e le relative disposizioni di attuazione;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 05.05.1998 con la quale è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "Ricovero Mons. Sagnori" di Segni;
- VISTA l'istanza pervenuta in data 17 gennaio 2000 e assunta al nostro protocollo con il n. 79, con la quale la Fondazione "Ricovero Mons. Giuseppe Sagnori" di Segni chiede la necessaria modifica dello Statuto al fine di adeguarlo alle vigenti disposizioni di legge in vigore per gli Enti con personalità giuridica di diritto privato;
- VISTI gli atti istruttori ed in particolare:
- a) il certificato di iscrizione della Fondazione nel registro delle persone giuridiche presso il Tribunale Civile di Roma;
  - b) la deliberazione della Fondazione "Ricovero Mons. Sagnori" di Segni n. 2 del 13.1.2000, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Statuto, ai sensi del DPR 24.7.1977, n. 616;
  - c) l'atto notarile del 01.04.2000, repertorio n. 89948, raccolta n. 23485, con il quale viene redatto il nuovo Statuto della Fondazione "Ricovero Mons. Sagnori" di Segni;
- RITENUTO di accogliere la richiesta di modifica dello Statuto della Fondazione "Ricovero Mons. Sagnori" di Segni;
- VISTA la legge 15.05.1997, n. 127;

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti e Relazioni Istituzionali

D E L I B E R A

- di approvare il nuovo statuto della Fondazione "Ricovero Mons. Sagnori" con sede in Segni, Via Tomassi n. 44, composto di 27 articoli, che si allega in copia e forma parte integrante del presente provvedimento.

La deliberazione in parola non è soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127 del 15.5.1997.

IL PRESIDENTE: F.lli PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.lli Don. Severio GUCCIONE



18 MAG. 2000

SEMI STRATEGICO

TO AFFARI STRATEGICI ISTRITTO

ALLEG. alla DELIB. N. 1504  
DEL 11 MAG. 2000

*Cur*



**STATUTO DEL  
"RICOVERO MONS. GIUSEPPE SAGNORI"**

**Delibera Regionale del 05.05.1998 n° 1518  
(Pubbl. sul BUR del 30.07.1998 n° 21)**



## TITOLO I

### ART. 1. Denominazione e Sede.

E' costituita la Fondazione denominata RICOVERO MONS. GIUSEPPE SAGNORI. Istituzione con personalità giuridica di diritto privato, essa ha sede in Segni (RM) Via Tomassi n° 44 e potrà istituire sedi secondarie su tutto il territorio regionale.

### ART. 2. Scopo.

La Fondazione non ha scopo di lucro; essa opera principalmente nei settori dell'assistenza e beneficenza agli anziani e provvede, secondo i propri mezzi, al ricovero, mantenimento, istruzione, educazione religiosa morale e fisica delle orfane e dei minori poveri del Comune di Segni e della Diocesi di Velletri Segni.

Ciò mediante convenzioni con Entità pubbliche e private, che operano nei settori dell'assistenza all'anziano e della formazione finalizzata alla qualificazione del personale idoneo al raggiungimento delle finalità istituzionali.

### ART. 3. Patrimonio.

Il patrimonio della fondazione è costituito da:

- a) Beni mobili ed immobili;
- b) Quote associative annuali;
- c) Eventuali donazioni, lasciti, liberalità di natura pubblica e privata;
- d) Eventuali fondi di riserva costituiti da eccedenze di bilancio;
- e) Proventi di tombole, lotterie etc..

### ART. 4. Attività

L'attività di assistenza materiale, morale e spirituale dei ricoverati è affidata alle Suore della Congregazione di San Giuseppe "Love and Service".

In mancanza di essa l'attività potrà essere affidata ad altra Congregazione religiosa riconosciuta dall'Autorità Ecclesiastica, scelta dal Consiglio d'Amministrazione, d'intesa con suddetta Autorità.



ART. 5. Finanziamento

La Casa Ricovero provvede al proprio finanziamento con;

- 1) L'utilizzo del proprio capitale e delle rendite patrimoniali che ne derivano (fitti, locazioni, frutti etc...);
- 2) La compartecipazione alle spese degli utenti dei servizi di assistenza erogati;
- 3) L'ausilio di Enti terzi (Comuni, Provincie, Regioni, Stato), entità e/o organizzazioni private e volontariato, nelle forme di legge attinenti e attraverso atti di liberalità (contributi, elargizioni, etc..);
- 4) Investimenti di natura finanziaria;
- 5) Le quote dei soci;
- 6) Ogni altro mezzo e/o provento utile al raggiungimento del fine istituzionale.

**TITOLO II**

**Dei Soci**

ART. 6.

La qualità di socio viene acquisita versando una quota annuale minima pari a lire 50.000.

I soci sono suddivisi in:

- a) Ordinari, che versano una quota annuale di lire 50.000;
- b) Straordinari, che versano una quota annuale di lire 100.000;
- c) Sostenitori, che versano una quota annuale di lire 300.000;
- d) Benemeriti, che versano "una tantum" una quota non inferiore a lire 1.000.000.

ART. 7.

La domanda di iscrizione dovrà essere indirizzata alla Sede della Casa Ricovero Mons. Giuseppe Sagnori, all'att.ne del Consiglio d'Amministrazione, che può accettare o respingere senza alcun obbligo di motivazione.

Essa dovrà comunque specificare:

- 1) Cognome, nome. Data e luogo di nascita, domicilio, professione e cittadinanza;
- 2) Se fatta da persona giuridica, la domanda deve essere corredata da copia della deliberazione dell'organo competente, dall'atto costitutivo, dallo Statuto e dalla



A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

indicazione della persona delegata alla rappresentanza. Il nuovo socio dovrà versare entro 10 gg. dalla comunicazione d'accettazione della domanda la quota relativa, di cui all'art.6, che darà luogo alla sua qualificazione.

#### ART. 8.

L'aspirante socio può iscriversi in ogni momento dell'anno solare, versando la quota di iscrizione relativa. La sua qualità di socio avrà durata 12 mesi. Il socio che intende rinnovare la sua adesione dovrà provvedere al versamento dell'importo previsto dall'art. 6 di questo Statuto, entro 20gg. dalla scadenza, pena la decadenza del socio.

### **TITOLO III Degli Organi.**

#### ART. 9.

Gli organi della Fondazione sono:

- a) L'assemblea dei soci;
- b) Il Consiglio d'Amministrazione;
- c) Il Presidente;
- d) Il Collegio dei Revisori.

#### ART. 10. Assemblea dei soci.

L'Assemblea dei soci coincide con quella dell'Associazione "Pro Ospizio", la cui normativa, eventuale regolamento etc., dovranno uniformarsi all'articolato del presente Statuto. Essa ha la facoltà di eleggere n° 2 rappresentanti in seno al C.d.A. della Casa Ricovero Mons. Giuseppe Sagnori, quale quota parte stabilita nell'art. 14 di questo Statuto.

L'Assemblea ordinaria dei soci, su convocazione del C.d.A., si tiene almeno due volte l'anno. L'Assemblea straordinaria può essere convocata dal Presidente, oppure da almeno un decimo dei soci, il cui invito con descrizione dell'O.d.G. dovrà essere spedito almeno 10gg. prima della medesima.

#### ART. 11.

Le delibere dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono assunte a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti. Ai fini della validità delle assemblee è sufficiente un terzo dei soci.



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

ART. 12.

L'Assemblea nomina la propria quota di rappresentanti nel Consiglio con voto segreto e/o palese.

Partecipa alla discussione dei bilanci presentati dal Consiglio.

Con voto personale della maggioranza assoluta dei soci presenti, l'Assemblea può apportare modifiche allo Statuto.

ART. 13. Presidenza e Rappresentanza dell'assemblea.

L'Assemblea è presieduta, di norma, dal Presidente, dal Consiglio d'Amministrazione o da altro socio designato dagli intervenuti.

Il Presidente dell'assemblea nomina il segretario, scegliendolo tra gli intervenuti all'assemblea, per la verbalizzazione dei lavori.

Le modalità delle votazioni sono stabilite dall'assemblea: ciascun socio ha diritto ad un solo voto. Il socio che per qualsiasi motivo non possa intervenire personalmente all'assemblea, può farsi rappresentare mediante delega scritta. Ciascun socio non può, comunque, rappresentare più di due soci.

ART. 14. Consiglio d'Amministrazione. Membri.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da n° 7 membri, rappresentativi degli organismi in essere di cui:

- N° 1 scelto dall'ordinario Diocesano;
- N°1 nominato dalla B.C.C. di Segni;
- N°2 nominati dal Comune di Segni;
- N°1 scelto dalla Madre generale delle Suore pro – tempore della Fondazione;
- N°2 eletti dall'Associazione "Pro - Ospizio".

Essi durano in carica cinque anni, e possono essere riconfermati.

Nella prima riunione il Consiglio eletto nomina il Presidente, il vice – Presidente. Il segretario.



*bu*

*[Handwritten signature]*

In caso di decesso, dimissioni, radiazione, decadenza di uno o più membri durante il periodo del mandato, il Presidente provvederà a comunicare, formalmente e preliminarmente, il fatto, agli organismi di cui sopra per la designazione del /dei sostituti. La qualità di membro del C.d.A. avverrà mediante cooptazione, la cui ratifica avverrà nella prima assemblea utile. Trascorsi 60 gg. dalla comunicazione di cui sopra, e non riscontrando alcuna designazione del/del/i proprio/i rappresentante/i degli organismi membri, il C.d.A. provvederà direttamente alla nomina diretta tra i soci.

ART. 15. Compiti del C.d.A.

In conformità della legge e dello Statuto, il C.d.A. compie gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'assemblea.

In particolare spetta al Consiglio:

- a) Curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- b) La convocazione dell'Assemblea;
- c) L'ammissione dei soci e la definizione del *quid* della quota di variazione loro spettante all'inizio di ciascun anno;
- d) La compilazione e delibera del bilancio, preventivo e consuntivo, con il relativo verbale d'approvazione del C.d.A., e relativa trasmissione alla Regione Lazio - Assessorato di competenza e/o agli altri organi di competenza;
- e) La nomina del Presidente, attraverso la forma di votazione prescelta: palese e/o segreta, tra i Consiglieri presenti eletti;
- f) Il conferimento di deleghe, per settori particolari, con compiti di vigilanza ai membri del Consiglio;
- g) Fissare il numero di posti disponibili per il Ricovero all'inizio di ciascun esercizio finanziario;
- h) Redigere e deliberare il regolamento interni dei servizi del personale e amministrativo;
- i) Deliberare su tutti gli atti che riguardano gli impegni e l'amministrazione del patrimonio dell'Ente;
- j) Deliberare sulle modifiche dello Statuto;
- k) Deliberare l'ammissione del Ricoverando alla Casa Ricovero.



ART. 16.

Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione sono valide se adottate alla presenza di almeno quattro membri ed a maggioranza degli intervenuti. Le deliberazioni relative alle modifiche Statutarie sono valide se adottate alla presenza di almeno cinque membri e con il voto favorevole di almeno quattro membri. In caso di parità il voto del Presidente vale il doppio. Le medesime dovranno essere portate all'esame della prima assemblea utile per la ratifica.

ART. 17.

I Consiglieri che non intervengono per tre volte consecutive alle riunioni del consiglio senza giustificato motivo, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio con apposita deliberazione.

ART. 18.

Il Consiglio si riunisce almeno una volta al mese. Di norma è convocato dal Presidente in sua assenza può essere convocato dal vice - Presidente, oppure dai due terzi del C.d.A.

ART. 19. Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente in giudizio e di fronte a terzi.

In particolare:

- 1) Convoca il C.d.A. con preavviso formale di almeno 5gg.;
- 2) Presiede le riunioni del C.d.A.;
- 3) Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Assemblea;
- 4) Assume provvedimenti d'urgenza, riferendone successivamente al C.d.A.;
- 5) Firma i mandati di pagamento e/o ogni altro atto amministrativo di indirizzo, di politica e di gestione, dell'Ente medesimo;
- 6) Assicura tutte le funzioni demandate per legge e per Statuto;
- 7) Attribuisce a ciascun Consigliere compiti di vigilanza, sui vari settori dell'attività dell'Ente in esecuzione di apposita delibera del C.d.A.;
- 8) Redige il bilancio consuntivo e preventivo da presentare al C.d.A. per la ratifica e la delibera e la relazione illustrativa annessa.

In caso di suo impedimento, o di sua assenza, le funzioni del Presidente vengono svolte dal vice - Presidente.



In caso di assenza, o di impedimento, di entrambi, le funzioni saranno svolte dal Consigliere più anziano.

#### ART. 20. Il Collegio dei Revisori

Esercita le funzioni di controllo degli atti sul piano formale e sostanziale del Presidente e del C.d.A., in particolare del bilancio preventivo e consuntivo.

Esso è composto dal Presidente e da n° 2 revisori, ed ha la <sup>durata</sup> durata in carica del C.d.A.

#### ART. 21. Gestione e servizio di Tesoreria

Il servizio di cassa e tesoreria è affidato con apposita deliberazione alla B.C.C. di Segni. La scelta viene deliberata dal C.d.A. con apposita deliberazione. L'Istituto in parola avrà il compito di riscossione delle quote dei soci, delle oblazioni e dei mandati di pagamento e ogni altro atto d'interesse dell'Ente a firma del Presidente.

Eventuali utili e/o avanzi di gestione, salvo imposizioni di legge, dovranno essere reinvestiti in iniziative pertinenti all'attività istituzionali dell'Ente.

#### ART. 22.

Il segretario viene nominato dal C.d.A. su proposta del presidente.

Egli ha il compito:

- a) Di redigere i verbali delle riunioni del C.d.A.;
- b) Di conservare con diligenza i registri e i documenti;
- c) Di eseguire le deliberazioni del consiglio.

Al segretario sarà riconosciuto un compenso determinato dal Consiglio con apposita deliberazione.

### TITOLO IV

#### Art. 23. Direzione e personale

La direzione delle attività svolte dall'Ente viene affidata ad un ordine religioso scelto dal C.d.A., con il quale stipulerà apposita convenzione, dove sono stabiliti compiti e modalità inerenti l'erogazione dei servizi.

Nel caso di impossibilità e/o impedimento temporaneo da parte del personale religioso la Direzione dell'Ente potrà essere affidata a personale laico nel rispetto della normativa vigente e d'intesa con l'Autorità Ecclesiastica.



*Bw*

ART. 24.

Il funzionamento dell'Ente è assicurato dal personale religioso e dal personale laico, nelle forme di convenzione; contratto di dipendenza, di collaborazione esterna, e/o in altre previste dalle norme di legge vigenti in materia.

**TITOLO V**

Art. 25.

In caso d'impossibilità a conseguire lo scopo Istituzionale, oppure verificata l'impossibilità della sua trasformazione, l'Ente può essere estinto e liquidato. In tal caso il patrimonio sarà devoluto alla Diocesi di Velletri e Segni.

**TITOLO VI**

**Norme transitorie e finali**

ART.26.

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e le leggi nazionali e regionali vigenti in materia.

ART. 27.

I Consiglieri d'Amministrazione alla data di approvazione del presente Statuto restano in carica fino alla definitiva ratifica dello stesso da parte delle competenti Autorità ed alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

In qualità di rappresentante legale  
dell'Ente fu copia conforme  
all'originale

21.04.2000

J. J.

